

VISITA PASTORALE VICARIO MONS. PIERO CRESSERI



PARROCCHIA S. STEFANO - SEGRATE
VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2017

INDICE

LA CITTÀ DI SEGRATE	3
LA PARROCCHIA S. STEFANO: PASTORALE ORDINARIA E LITURGIA	4
L'ORATORIO PIÙ BELLO DEL MONDO	5
CATECHESI I.C.	7
GRUPPI DI ASCOLTO	8
CARITAS	9
La Scuola di Italiano	9
Centro di Ascolto.....	9
Il Vestiario	9
GRUPPO PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI - O.F.T.A.L.	10
MOVIMENTO TERZA ETÀ.....	10
ACLI E EX CANONICA	11
CAEP	12
COLLABORATORI DELLA PARROCCHIA	13

LA CITTÀ DI SEGRATE

Come gran parte dei comuni dell'hinterland milanese Segrate, alla fine degli anni 60, cambia l'aspetto del suo territorio che da prevalentemente agricolo diventa popolato da piccole e medie industrie. L'industrializzazione del territorio è accompagnata da un vorticoso aumento della popolazione che



porterà i suoi abitanti da meno di 9000 agli attuali 35000. Ma sono gli anni settanta e 80 che determinano il carattere economico e industriale del nostro territorio, l'arrivo dell'IBM, della Mondadori e dell'Ospedale San Raffaele fanno di Segrate un paese rigoglioso e opulento. A questo contribuiscono la vicinanza dell'aeroporto di Linate soprattutto

per il fiorire di aziende di autotrasportatori e la nascita di due quartieri di eccellenza: San Felice e Milano 2, quest'ultimo in particolare caratterizza il territorio per la presenza di Mediaset e delle aziende a essa collegate.

Nel futuro prossimo il territorio di Segrate sarà caratterizzato dalla nascita del Centro Commerciale della società multinazionale Westfield. Il centro commerciale, del quale si prevede l'inizio dei lavori nel 2018, potrà essere considerato il più grande centro commerciale a livello europeo e potrà assorbire manodopera per circa 6000 addetti. Il centro coprirà una superficie di 60 ettari e potrà accogliere milioni di visitatori ogni anno. Al suo interno ci saranno negozi, aree di ristoro e per l'intrattenimento con una capacità di accoglienza commerciale di ben 185 mila metri quadri. Avrà un bacino di utenza di più di 3 milioni di visitatori e al suo interno troveranno spazio 300 punti vendita di vario genere, un villaggio del lusso, 50 ristoranti e un cinema multisala con 14 schermi. Inoltre, disporrà di parcheggi per un totale di oltre 11 mila posti auto.

Segrate è mediamente ben servita dal trasporto pubblico verso Milano, un bus dell'ATM, il passante ferroviario, un servizio di trasporto nel comune a cura dell'ATM e un pullman di linea privato (Colombo) a servizio soprattutto della zona nord. Questa vicinanza con il capoluogo, che sicuramente rappresenta un vantaggio per il lavoro, è penalizzante per la socialità e il tempo libero dei cittadini del territorio poiché indirizza su Milano il soddisfacimento di questi bisogni. La vicinanza con Milano fa di Segrate la porta EST della città, questo comporta un notevole problema di mobilità sul territorio che potrebbe peggiorare nel tempo con la realizzazione del centro commerciale Westfield. La popolazione è abbastanza divisa nel giudizio sull'opera fra chi si preoccupa dell'impatto ambientale e chi vede nella realizzazione del centro un rilancio dell'attività produttiva, e quindi di maggior occupazione, messa in crisi dall'attuale situazione economica della nazione.

Qualche numero sulla città di Segrate:

- Abitanti: 35037 (2015)
- Numero di famiglie: 15239 (2015) terzo comune (>5.000) con il maggior numero di divorziati, in percentuale (3,2%) nella Provincia di Milano.
- Età media: 44,7 anni (2016)

- Reddito medio: 23208 (2011) terzo comune con reddito medio pro capite più alto nella Provincia di Milano, 8° a livello nazionale.
- Tasso natalità: 7,7 (2015) con un trend positivo del 5.6% nel periodo 2001 - 2015.
- Distribuzione della popolazione per età: Da 0 a 14: 14,4%, Da 14 a 65, 62,0% , +65 23,6% (popolazione in maggioranza di persone in età lavorativa e di studio, quasi ¼ vecchi)

Presenza stranieri. Secondo le statistiche ISTAT all'1° gennaio 2014 la popolazione straniera residente nel comune era di 3345 persone, pari al 10% della popolazione. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente nel 2013 erano: Filippine 567 (San Felice) - Ecuador 386 - Perù 217 - Romania 212 - Sri Lanka 140 - Ucraina 107 - Cina 86 - Egitto 83 - Albania 82 - Moldavia 69.

LA PARROCCHIA S. STEFANO: PASTORALE ORDINARIA E LITURGIA

La nostra parrocchia è composta da 15.000 persone (per le Benedizioni Natalizie si visitano 4500 abitazioni!). È una parrocchia numerosa e lo indicano anche i numeri riguardanti le **CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI** che ogni anno sono, in media: 80 battesimi, 100 comunioni, 100 cresime, 20 matrimoni e 70 funerali.

Le **CELEBRAZIONI EUCARISTICHE DOMENICALI** sono frequentate da circa 1200/1300 persone, cioè l'8% della popolazione ma constatiamo una partecipazione "qualitativamente" buona ed anche la presenza di persone e coppie giovani. Ogni Eucaristia Domenicale è curata sia per i lettori sia per il canto e la musica. La celebrazione più partecipata è quella della domenica alle 10, dove sono invitati tutti i bambini e ragazzi del catechismo insieme ai loro genitori. Al contrario invece le Messe feriali, alle 8.30 con le Lodi e alle 18 preceduta dal Rosario, sono poco frequentate.

In parrocchia abbiamo le varie attività della Pastorale ordinaria:

1. gli incontri in preparazione al S. Battesimo (5 coppie di sposi vanno nelle case per la preparazione dei genitori);
2. il Corso della Cresima per gli adulti (ogni anno c'è qualcuno che lo chiede)
3. il Corso di preparazione al Matrimonio è molto curato grazie anche a quattro coppie-guida;
4. dopo il Matrimonio c'è il Gruppo "giovani sposi" che si riunisce periodicamente
5. quest'anno è iniziata anche l'esperienza dei genitori con piccoli "0 - 6 anni" e sembra possa avere un futuro.
6. abbiamo "dieci ministri straordinari dell'Eucaristia" che si prendono cura anche della visita mensile agli ammalati.
7. le Associazioni principali sono (in ordine alfabetico): Acli, Caritas, Gruppo Missionario e Oftal.

Intorno **ALL'ANIMAZIONE LITURGICA** delle varie celebrazioni girano numerose persone:

1. un gruppo lettori formato da circa 30 persone
2. il MO.CHI. (Movimento Chierichetti) composto a oggi da bambini e bambine, ragazzi e

ragazze dalla 4° elementare in su. Si contano 2 cerimonieri e 36 bambini.

3. i cantori - nella nostra parrocchia sono presenti tre cori che animano le celebrazioni
 - un coro è composto da 24 tra bambini e ragazzi tra i 7 e i 13 anni
 - un altro coro composto da alcuni giovani e da alcune mamme (circa 25) - questi due cori animano ogni domenica la S. Messa delle 10
 - il coro polifonico composto da una trentina di adulti che anima le Celebrazioni Eucaristiche più importanti.

Durante la Festa Patronale i tre cori cantano insieme.

Nel mese di novembre i nuovi chierichetti e i nuovi cantori vivono un momento importante davanti a tutta la comunità. I chierichetti ricevono la veste mentre i cantori il libretto dei canti. Un gesto semplice per confermare il loro impegno di fede al Signore e alla comunità.

All'inizio dell'anno pastorale si vivono due momenti "forti" per la vita spirituale della nostra parrocchia:

1. **LA FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO** viene Celebrata alla seconda domenica di settembre; in quest'occasione festeggiamo gli anniversari di matrimonio
2. **IL RITIRO SPIRITUALE D'INIZIO ANNO** (presso l'Istituto Sacro Cuore) al quale sono invitati tutti i collaboratori (Cp, catechiste, educatori, ecc...) è un momento importante di riflessione e di preghiera per iniziare bene l'anno pastorale.

Siamo una parrocchia abbastanza vivace dove non mancano proposte e attività per le varie fasce di età!

L'ORATORIO PIÙ BELLO DEL MONDO

“Nella vita c'è un'altra paralisi ancora più pericolosa e spesso difficile da identificare, e che ci costa molto riconoscere. Mi piace chiamarla la paralisi che nasce quando si confonde la FELICITÀ con un DIVANO / KANAPA! Sì, credere che per essere felici abbiamo bisogno di un buon divano. Un divano che ci aiuti a stare comodi, tranquilli, ben sicuri. [...] La “divano-felicità” / “kanapa-szczęście” è probabilmente la paralisi silenziosa che ci può rovinare di più, che può rovinare di più la gioventù. [...] Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia. [...] Il tempo che oggi stiamo vivendo non ha bisogno di giovani-divano / młodzi kanapowi, ma di giovani con le scarpe, meglio ancora, con gli scarponcini calzati. Questo tempo accetta solo giocatori titolari in campo, non c'è posto per riserve. Il mondo di oggi vi chiede di essere protagonisti della storia perchè la vita è bella sempre che vogliamo viverla, sempre che vogliamo lasciare un'impronta.”

(Discorso di Papa Francesco al Campus Misericordiae, Cracovia, sabato 30 luglio 2016)

L'esortazione che Papa Francesco ha rivolto ai giovani durante la GMG di Cracovia riflette alla perfezione quello che da sempre è lo spirito che guida gli oratori, e sicuramente anche il nostro oratorio di Segrate.

Ai ragazzi, ai giovani e agli adulti che collaborano con l'oratorio si chiede di fare propri i valori a cui ci richiama il Papa, si chiede di sognare orizzonti grandi e di essere capaci di contagiare gli altri con quella gioia che nasce dall'amore di Dio. L'oratorio deve per noi essere una possibilità reale e concreta per vivere questa gioia.

Ovviamente incarnare questi valori non è semplice, è faticoso, bisogna alzarsi dal divano e mettersi gli scarponcini!

Questa gioia che nasce dall'amore di Dio trova tante declinazioni e sfaccettature in quelle che sono le varie attività che si fanno in oratorio, fra queste proviamo a raccontarne alcune.

L'ORATORIO ESTIVO. Ogni estate circa 150 animatori (adolescenti delle superiori che decidono di spendere la loro estate per i più piccoli), con l'aiuto del don e di altri educatori più grandi, accolgono tutti i giorni per il primo mese dopo la fine della scuola i quasi 500 bambini e ragazzi di elementari e medie, organizzando giochi, laboratori, gite, ma soprattutto mettendo al centro l'incontro con Gesù.

Questa accoglienza non si limita al periodo estivo, ma tutti i giorni della settimana, l'oratorio è aperto, e offre un **BAR** e un salone in cui trovarsi e in cui stare insieme.

La crescita lungo il proprio cammino di fede è al cuore del nostro impegno educativo: dopo la Cresima comincia per i ragazzi dalla II media fino alla V superiore il cammino settimanale del **DOPO-CRESIMA** secondo una suddivisione che rispetta i criteri dell'età e delle specifiche esigenze educative che ogni fascia pone. Per gli adolescenti è stata proposta l'esperienza del Binario 21, dove la Comunità di S. Egidio ha raccolto ogni sera decine di immigrati e profughi. Con i 18/19enni e i giovani è proposto ogni primo mercoledì del mese l'esperienza di assistenza dei senza fissa dimora, insieme con Nuovi Orizzonti. Per i giovani da qualche anno il cammino sta tentando di prendere un respiro "cittadino": la domenica sera ogni 15 giorni si ritrovano a Segrate centro i giovani di tutte e sette le parrocchie per vivere un tempo di catechesi, dialogo, preghiera, ascolto della parola o di un testimone e per concludere nel segno della condivisione cenando insieme. Quest'anno si stanno affrontando le tematiche più sociali attraverso la lettura e il commento del **DOCAT**.

L'attenzione rivolta ai ragazzi diventa concreta anche nel desiderio che possano davvero crescere sotto ogni aspetto, nelle relazioni, nel cammino spirituale ma anche da un punto di vista di scolastico e culturale. Per permettere ai nostri ragazzi di crescere anche in queste direzioni sono state pensate tante attività, fra queste sicuramente vogliamo nominarne alcune: il **GRUPPO TEATRALE** che già dal nome "Saranno Felici" richiama a quell'idea di gioia che prima citavamo; il **DOPOSCUOLA** che offre la possibilità ai ragazzi che a casa non potrebbero essere seguiti dai genitori di venire a studiare in oratorio dove ci sono dei volontari pronti a seguirli e aiutarli.

Infine, per concludere, ripartiamo dall'inizio, dal discorso del Papa, alla GMG di Cracovia. Proprio la GMG di Cracovia è stata infatti la **PROPOSTA ESTIVA** che l'oratorio ha offerto l'anno scorso ai giovani delle parrocchie cittadine. Sulla spinta delle parole del Papa, quest'anno le proposte che ci vedranno impegnati nel periodo estivo avranno davvero bisogno di "scarpe comode" e di dimenticare il "divano", di essere protagonisti: gli adolescenti andranno a fare un campo estivo in Calabria con Libera, i giovani andranno invece a fare un'esperienza di missione in Gabon!



CATECHESI I.C.

Nella nostra Parrocchia operano circa 40 catechisti, che seguono 470 bambini, dalla 2a elementare alla 1a media.

Gli incontri di catechesi sono settimanali e si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 18.00: a ogni giorno corrisponde un anno scolastico.

La frequenza è soddisfacente, infatti, circa l'80% dei bambini partecipa regolarmente agli incontri, anche se abbiamo notato che le assenze aumentano tra i ragazzi di 1^media.

Due volte l'anno, durante l'Avvento e in Quaresima, vengono organizzati i ritiri domenicali in oratorio, che iniziano alle 10.00 con la S. Messa, proseguono con giochi in cui sono coinvolti anche i ragazzi del dopo Cresima, si pranza insieme e nel pomeriggio, mentre i bambini con le catechiste svolgono un lavoro di gruppo, i genitori s'incontrano con il sacerdote per un momento di catechesi e di riflessione.



Mai come in questi ultimi anni sentiamo l'importanza del coinvolgimento delle famiglie nel cammino di I.C. Lo stiamo toccando con mano in questi ultimi tempi; infatti, la presenza dei bambini e dei genitori cala drasticamente nella partecipazione ordinaria alla S. Messa dove arriviamo sì e no al 30%, tranne che su invito nei ritiri o in domeniche dedicate.

Per questo nei prossimi mesi andremo a iniziare un nuovo progetto "DOMENICA INSIEME", nel quale cercheremo di coinvolgere i genitori in una giornata specificatamente pensata per le famiglie.

Il Parroco indice una "riunione Plenaria" ogni due mesi dedicata a una riflessione teologica formativa e a un confronto sulle metodologie catechistiche e le problematiche formative e non solo dei bambini.

Secondo le indicazioni dell'Arcivescovo, per tessere la trama di un'interagente e collaborativa Comunità Educante, cerchiamo di creare contatti con altre realtà parrocchiali (CARITAS, MTE).

Nel 2015 è partito il primo gruppo sperimentale di II elementare, anticipando di un anno il percorso diocesano e i relativi sussidi.

Possiamo affermare che, tenendo conto del vissuto dei bambini e delle loro esperienze familiari, abbiamo realizzato incontri pienamente soddisfacenti sia per i bambini, che per le famiglie stesse, operando con vero spirito d'équipe.

Due sono le modalità che utilizziamo: incontri più "teorici" e di approfondimento nel piccolo gruppo (13-16 b.) e incontri a grande gruppo, sia celebrativi (piccole liturgie) che ludico-esperienziali, che valorizzano in modo ancor più concreto i contenuti offerti.

Alle spalle, ovviamente, c'è un notevole lavoro di programmazione.

I bambini si son mostrati, fin dall'inizio, entusiasti e desiderosi di partecipare.

Ovviamente gli altri gruppi che, dopo di noi, hanno seguito lo stesso percorso proposto dalla Diocesi, seguono a grandi linee la stessa programmazione, ora però anche con l'ausilio dei sussidi.

Tutte noi catechiste, sia pur in qualche caso inizialmente perplesse, stiamo apprezzando la novità introdotta dall'avvio dell'I.C. in II elementare, perché i bambini rispondono con maggior docilità e soprattutto perché all'ingresso alle scuole medie, devono dedicare allo studio maggior tempo e fatica, col rischio di una presenza ridotta. Inoltre, con una maturazione di crescita oggi più avanzata (seppur più carente a volte sul piano affettivo - emozionale) possono passare prima all'ambito della catechesi

post-cresima, più adatto alle loro esigenze formative.

Ringraziamo quindi il Signore, iniziatore di ogni cammino e tutta la Comunità che ci sostiene, pregandolo di illuminare ragazzi e famiglie e di accompagnarci nel nostro servizio.

GRUPPI DI ASCOLTO

Nel 1996 in occasione delle Missioni Parrocchiali la nostra comunità fu invitata, dai missionari passionisti di Rho, a considerare e accogliere la proposta del Card. C. M. Martini a volgere uno sguardo più attento allo studio delle Sacre Scritture e fare la scelta di un cammino nuovo: quello dei Gruppi di Ascolto della Parola.

Fatto il corso di formazione per animatori a Rho, alcune persone individuate dal Parroco decisero di mettersi in gioco. Da quella partenza l'esperienza di relazione con Dio e tra noi non fu mai sospesa.

Dopo dieci anni, nel 2006, i Gruppi di Ascolto della Parola furono rilanciati con maggior impulso, l'esperienza continua ed è diventato sempre più un appuntamento mensile significativo di "catechesi degli adulti": **adesso abbiamo dodici gruppi di ascolto di cui dieci nelle case e due in parrocchia con la fluida frequenza di centoventi - centotrenta persone.**

Più che i numeri, di cui si rende noto per correttezza, vorrei riuscire a esprimere la qualità delle relazioni.

Innanzitutto noi laici impegnati, sia come animatori sia come frequentanti, siamo convinti che lo studio, la meditazione della Parola e la preghiera siano indispensabili e insostituibili.

Sosteniamo la gioia di quanto sia bello e costruttivo questo mandato, di quanto abbiamo imparato nell'arco di questi anni e di come sia cambiata la nostra vita alla luce della Parola meditata.

Si è arrivati a tutto questo attraverso alcuni aspetti non trascurabili: il metodo di studio e di lettura, la disciplina, l'entusiasmo, la propria fede messa in discussione, la comprensione, l'attuazione dell'insegnamento nella vita quotidiana e non meno importante la lettura della propria fede nella ferialità alla luce della Parola di Dio.

La positività dei Gruppi di Ascolto della Parola è stata possibile grazie dalla continua vicinanza e attenzione della parrocchia e dei suoi ministri.

Il nostro obiettivo, per il futuro, sarà quello di perseverare con questa proposta coinvolgendo anche nuove persone in questo cammino di crescita umana e cristiana.

Da sei anni, assecondando un suggerimento del nostro Parroco, abbiamo appoggiato l'idea di spenderci per un Progetto di **Uscite Artistico/Culturali "Pastorali"**.

Organizziamo e proponiamo sei/sette uscite annuali e due conferenze collegate all'arte. Le nostre uscite sono collegate da una tematica culturale - pastorale annuale. Ci siamo confrontati, con successo, con percorsi interreligiosi e interculturali incontrando i nostri fratelli ebrei, musulmani, copti-ortodossi.

A queste uscite sono invitati tutte le parrocchie di Segrate.

CARITAS

Presso la parrocchia Santo Stefano, la Caritas opera attraverso le seguenti attività:

LA SCUOLA DI ITALIANO

Nasce nel 1998 nell'ambito delle attività promosse dalla Parrocchia S. Stefano e continua tutt'oggi con altre attività. La Scuola è aperta a tutti gli stranieri, in forma gratuita, che vogliono imparare l'Italiano. Sono studenti con diversi paesi d'origine, religioni, stati sociali e livelli culturali. I Volontari che operano sono disponibili due volte alla settimana, ogni lunedì sera e ogni mercoledì pomeriggio.

A questo proposito, un sincero ringraziamento ai nostri Parroci che ci mettono a disposizione i locali dell'oratorio.

CENTRO DI ASCOLTO

Ogni mercoledì passano alla Caritas persone con una gran voglia di parlare, di essere ascoltate ed essere aiutate. Cercano lavoro; da mangiare e da vestire. Ultimamente registriamo un aumento di chi



chiede aiuto, a causa della perdita del posto di lavoro. Le persone che aiutiamo con regolarità, sono registrate in un apposito quaderno, ed è loro assegnato un numero che usiamo per poter controllare di non consegnare cibo e vestiti più di due volte al mese. Seguiamo anche persone segnalateci dei Servizi Sociali. Vengono distribuiti pacchi viveri a 80 famiglie, di cui circa 20 italiane e 60 straniere. Ci sono poi gli occasionali che arrivano da Milano o dai paesi limitrofi, a cui concediamo una prima e unica fornitura,

per non trovarci, con risorse e volontari limitati a dover gestire una massa incontrollata.

Gli alimenti che vengono donati e ritirati dai nostri volontari, arrivano dal **BANCO ALIMENTARE** di Muggiò.

Durante la Quaresima viene fatta una raccolta di alimenti mirati, a lunga scadenza, coinvolgendo i ragazzi del Catechismo e una domenica rivolta alla comunità. Altra raccolta straordinaria è la **Colletta Alimentare** fatta dal Banco Alimentare di Muggiò nei vari Supermarket a fine novembre e ridistribuita alle Caritas, altro ulteriore impegnativo ritiro, però una grande risorsa per la Caritas.

IL VESTIARIO donato e raccolto, non viene mai rifiutato, così come non viene rifiutato, in base alla disponibilità, la donazione alle persone che ne hanno bisogno e ce ne fanno richiesta. Gli indumenti in esubero, vengono da noi consegnati all'Opera S. Francesco di Milano, nonché alla raccolta Diocesana Caritas di Maggio.

CARITAS CITTADINA vi collaboriamo, con la coordinazione di don Paolo, parroco di S. Felice; ci si ritrova una volta al mese. Con la ristrutturazione dell'ex Canonica, verrà destinato uno spazio per un **CENTRO d'ASCOLTO CITTADINO** unico, delle 7 Parrocchie di Segrate. Abbiamo un bel rapporto di collaborazione con tutti i Gruppi della nostra Parrocchia.

I **VOLONTARI** che oggi operano nella nostra **CARITAS**, sono delle bellissime persone, che dedicano il loro tempo e le loro energie, ma soprattutto è encomiabile il sincero spirito di donazione agli altri, con cui lo fanno.

GRAZIE dal profondo del cuore a questi "compagni di viaggio", e al Signore per quanto ci da. Così come gli chiediamo le energie e le motivazioni per poter continuare, perché senza quelle, non si potrebbe fare tutto ciò.

GRUPPO PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI – O.F.T.A.L.

Il nostro gruppo è attivo da anni presso la nostra Parrocchia S. Stefano e, con la guida e il sostegno spirituale del nostro Prevosto, riunisce una quarantina di persone operose e dinamiche che prestano la loro opera a favore dell'O.F.T.A.L. – Sezione di Milano.

L'ATTIVITÀ PRINCIPALE, in considerazione anche del nome assegnato al gruppo, è l'organizzazione di Pellegrinaggi Parrocchiali e partecipazione a quelli organizzati dall'O.F.T.A.L.; a puro titolo di esempio, quest'anno siamo andati: a Lourdes, a Caravaggio (due volte), al Santuario della Madonna della Cornabusa di Sant'Omobono Terme, al Santuario Maria Rosa Mistica di Montichiari, al Santuario della Madonna della Guardia a Ceranesi, al Santuario della Madonna della Pace ad Albissola, al Santuario della Madonna Nera di Oropa

MA NON CI LIMITIAMO A QUESTO. Considerato che parecchie persone che partecipano alle nostre iniziative, sono persone sole, anziane, malate ed anche invalide e bisognose, diamo loro un aiuto:

Distribuendo loro generi alimentari, che ci vengono offerti dagli esercenti di Segrate.

Organizzando, almeno una volta al mese, una merenda con tombolata (i cui premi sono messi a disposizione sia dai soci sia da esercenti di Segrate), allo scopo di far loro trascorrere un pomeriggio di serena allegria.

Organizzando, in occasione di varie festività, pranzi o cene, sempre con lo scopo di far loro trascorrere un momento sereno.

Ci occupiamo infine della vendita:

- **per conto dell'O.F.T.A.L.**, di prodotti da essa commercializzati per il finanziamento delle proprie attività assistenziali
- **per conto di** varie associazioni e comunità esistenti sul territorio, di articoli o frutti da essi prodotti a scopo di autofinanziamento.

MOVIMENTO TERZA ETÀ

Grazie al Cardinale Giovanni Colombo nasceva nel 1972 il Movimento della terza età nella nostra Diocesi; Segrate fece tesoro di questo evento e pochi anni dopo iniziò anche da noi questa meravigliosa esperienza che coinvolge più parrocchie sul territorio segratese soprattutto Santo Stefano e il Villaggio Ambrosiano.

Il Movimento fa parte del Coordinamento Movimento della terza età diocesano e promuove la formazione religiosa, culturale e sociale delle persone anziane ed è attento alle loro esigenze e ai loro problemi. I numerosi soci partecipano con entusiasmo alle varie iniziative pubblicizzate sia sul sito, www.maccheanzianidegitto.com, che attraverso il giornalino bimestrale "Macchè anziani d'Egitto".

Momenti forti sono i due pellegrinaggi di apertura e chiusura anno sociale,

MACCHE
ANZIANI
D'EGITTO!!!

la giornata di spiritualità da padre Angelo alla Casa del Pozzo a Lecco; inoltre organizziamo conferenze a carattere religioso e culturale, le cure termali, vacanze primaverili ed estive, viaggi, uscite di un giorno, teatro; settimanalmente abbiamo un corso di lettura ad alta voce e la rassegna stampa per commentare vari articoli di giornale. Insomma le iniziative non mancano, fondamentali momenti di aggregazione e di socializzazione.

Vorrei anche sottolineare il pranzo del mercoledì che viene organizzato settimanalmente nel salone qui a Santo Stefano per una cinquantina di iscritti e che offre, oltre a buon cibo, un momento di allegria e di vita comunitaria.

Il momento storico che stiamo attraversando con il passaggio dalla famiglia patriarcale alla famiglia composta da poche persone è per alcuni anziani difficile e talvolta ancora più sofferto per la perdita del partner. Lo stare insieme, avere amici sempre disponibili, occasioni di intrattenimento e di approfondimento è lo spirito con cui vivere l'MTE nella nostra parrocchia.

ACLI E EX CANONICA

La canonica del 500, affiancata alla chiesa della nostra comunità, dal 2004 ospita il circolo ACLI, presente nella nostra parrocchia da quasi 70 anni. Voluta fortemente da Monsignor Francesco Cavallini, nel cuore di tutti i parrocchiani non più giovanissimi, il circolo ha rappresentato nel dopo guerra un punto di erogazione di servizi e di sviluppo della socialità per i lavoratori, unico nel suo genere. Il circolo ha fortemente contribuito a dare casa a molti lavoratori utilizzando la formula del cooperativismo ma anche, antecedendo i tempi, una cooperativa di consumo equo e dell'attività ludico culturale che faceva dell'oratorio e delle ACLI un unicum.

Nonostante la crisi dell'associazionismo, sempre meno persone prestano opera volontaristica, il circolo è ancora il punto di riferimento per tutte quelle persone che oltre il servizio richiesto fanno dell'accoglienza il requisito necessario e principale per instaurare un rapporto di fiducia con chi lo eroga.

Oggi il circolo può contare su 160 iscritti, 260 pratiche anno di assistenza fiscale, una quarantina di pratiche di patronato e un posto caldo per giocare a carte nei freddi pomeriggi invernali dei nostri soci meno giovani. Un discreto spazio all'azione formativa socio-politica fa parte del compito quasi pedagogico che il circolo mette in campo per l'affermazione nella società di una logica del "bene comune".

Interessante infine il centro d'ascolto "Segrate solidale" che sostiene le persone che perdono o cercano lavoro, un'iniziativa che trova spazio nelle ACLI sia dal punto di vista logistico che da quello del riferimento amministrativo. È quindi un servizio targato ACLI a tutti gli effetti ma con la particolarità che i volontari arrivano da esperienze e ambiti eterogenei, tra i quali anche non credenti. La prossima e necessaria ristrutturazione della canonica avrà come obbiettivo anche quello di dare alle ACLI una nuova casa.

- A piano terra troveranno ospitalità le ACLI e altre Associazioni presenti in parrocchia, con il baretto per i soci, un salone polifunzionale e degli spazi ufficio per i servizi offerti dalle Associazioni. Si auspica in futuro di avere un "Centro di Ascolto Cittadino" che abbia



un'attenzione a tutta la città.

- Al primo piano saranno ospitate due realtà di accoglienza:
 - 1° Ambienti destinati ai familiari dei malati ricoverati negli ospedali del circondario (4 stanze + servizi e la zona a giorno in condivisione per tutti gli ospiti presenti).
 - 2° Spazi per gruppi di giovani e ragazzi, in particolare per l'esperienza della vita comune (un paio di camerate con servizi)

Un progetto come questo richiederà molti sforzi, da quelli finanziari per la realizzazione a quelli di avere tanti volontari che si prendano cura della gestione della prima accoglienza. Non servono "portieri d'albergo" ma donne e uomini capaci di ascoltare, di regalare una parola d'affetto o un sorriso. Naturalmente toccherà a chi vive la propria esperienza di volontario nella struttura essere avanguardia della solidarietà, ma senza l'apporto di tutti i parrocchiani, partendo dal Consiglio Pastorale, non sarà possibile dare vita a questa splendida impresa.

Ecco perché ristrutturare la canonica è un buon investimento, non certo economico vista l'entità della spesa, ma soprattutto per l'opportunità ad ogni parrocchiano di sentirsi membro dello stesso corpo, sia esso o non in difficoltà, sia esso giovane o vecchio.

Dobbiamo ringraziare i nostri sacerdoti per aver pensato a questo progetto e per il coraggio di esporsi in prima persona per la sua realizzazione, contiamo che la Curia lo prenda a cuore e ci sostenga con la condivisione e nella preghiera perché il progetto si possa realizzare. (Franco Curcio - Presidente Acli)

CAEP

Il Consiglio per gli Affari Economici è composto da 4 laici e due sacerdoti; si riunisce 3/4 volte all'anno ed è in stretto collegamento col CPP.

Le competenze del Caep sono di carattere immobiliare, finanziario, fiscale e contabile e ne cura la regolarità e trasparenza. Annualmente redige il Rendiconto Economico. Provvede inoltre alla manutenzione ordinaria degli immobili, valuta i lavori da fare di manutenzione straordinaria con relativi preventivi e ne cura l'esecuzione.

In questo anno è previsto l'inizio dei lavori di "Ristrutturazione dell'ex Canonica".

- A piano terra troveranno ospitalità le ACLI e altre Associazioni presenti in parrocchia, con il baretto per i soci, un salone polifunzionale e degli spazi ufficio per i servizi offerti dalle Associazioni. Si auspica in futuro di avere un "Centro di Ascolto Cittadino" che abbia un'attenzione a tutta la città.
- Al primo piano saranno ospitate due realtà di accoglienza:
 - 1° Ambienti destinati ai familiari dei malati ricoverati negli ospedali del circondario (4 stanze + servizi e la zona a giorno in condivisione per tutti gli ospiti presenti).
 - 2° Spazi per gruppi di giovani e ragazzi, in particolare per l'esperienza della vita comune (un paio di camerate con servizi)

L'impegno economico da affrontare è notevole (attorno agli 800 mila euro) ed è impensabile che la Parrocchia riesca ad affrontare tutto il costo con le normali disponibilità in suo possesso. È necessario coinvolgere aziende e attività commerciali residenti nel territorio, ma anche tutte le famiglie. Si

chiederà a tutti di impegnarsi a sostenere i lavori con una quota mensile per tutta la durata dei lavori (18/24 mesi). Un grosso aiuto dovremmo averlo dal Comune con “il contributo dell’8% delle opere di urbanizzazione” in relazione al nuovo insediamento commerciale di prossima costruzione.

Appena possibile dovremo mettere mano all’Organo della Chiesa che necessita di un intervento di manutenzione straordinaria (il Preventivo richiesto si aggira su 100 mila euro)

COLLABORATORI DELLA PARROCCHIA

Il punto di partenza da cui non possiamo prescindere è il **RINGRAZIAMENTO** rivolto al Signore per la presenza numerosa ed entusiasta di tutti i volontari che quotidianamente donano tempo ed energie al servizio della nostra comunità.

La parola “collaboratore” fa venire subito in mente la dimensione del lavorare, del fare, dell’organizzare...certo, ci devono essere anche tutti questi aspetti per poter far “funzionare” una parrocchia, ma ogni collaboratore non dovrebbe mai dimenticare il vero perché, il vero motore, del nostro “fare”...l’opera è anzitutto la Sua, noi ci mettiamo mani e cuore.

Senza voler troppo schematizzare, però per chiarezza provo a identificare i principali ambiti nei quali i nostri collaboratori si spendono, sperando di non dimenticare nessuno e con la consapevolezza che sicuramente alcuni sono già stati menzionati da chi mi ha preceduto:

1. **PULIZIA DELLA CHIESA:** una volta alla settimana le volontarie, suddivise in 4 squadre, si dedicano alla pulizia e alla cura della nostra chiesa. Questo, in particolare, è un ambito in cui siamo sempre alla ricerca di forze nuove.
2. **LETTORI:** ci sono circa una trentina di persone che riescono a garantire una presenza continuativa su tutte le celebrazioni festive. Alcuni hanno partecipato al corso di preparazione a questo prezioso servizio organizzato dalla diocesi.
3. **ANIMAZIONE MUSICALE:** comprende il coro polifonico e il coretto/coro giovani e musicisti. In tutto si contano circa 80 persone tra bambini giovani e adulti. In giorni diversi, tutti si ritrovano una volta alla settimana per provare ed esercitarsi.
4. **GRUPPO MO.CHI:** comprende i chierichetti e i cerimonieri che ne coordinano sia il funzionamento che la formazione stessa dei nuovi bambini che a partire dalla IV elementare possono svolgere questo servizio. Attualmente si contano circa 36 bambini e 2 cerimonieri. Importante è il momento di incontro mensile (la domenica sera) durante il quale, dopo aver pregato e approfondito tematiche al servizio liturgico, si condivide una bella pizza ed un momento semplice di gioco.
5. **COPPIE GUIDA PER LA PREPARAZIONE AI SACRAMENTI/ MINISTRI STRAORDINARI /SACRESTANO:**
34
6. **CATECHISTI ED EDUCATORI:** il gruppo è davvero ampio, si contano 52 persone a cui si aggiungono 4/5 aiuto catechiste. Ognuno ha il suo giorno specifico in cui vive il proprio servizio educativo e catechetico in base alla classe affidata.
7. **SEGRETERIA:** qui occorre fare una distinzione tra

- *Segreteria parrocchiale*, aperta tutte le mattine e tre pomeriggi alla settimana (sabato compreso)
 - *Segreteria dell'oratorio* aperta tutti i pomeriggi nell'orario di apertura dell'oratorio
- In totale si contano circa 15 persone coinvolte.

8. **MANUTENZIONE DELL'ORATORIO** (taglio dell'erba, riparazioni, pulizia degli spazi esterni,...): è affidata ad un gruppetto di 7/8 persone in pensione, sulle quali possiamo sempre contare per qualsiasi necessità.
9. **BARISTI**: il nostro bar è aperto tutti i giorni dalle 16:00 alle 18.30. Ci sono circa 40 volontari che ruotano seguendo un calendario che viene preparato annualmente. Questa presenza quotidiana è importante anche per catechiste ed educatori.
10. **GRUPPO CUCINA**: oltre a un impegno fisso al mercoledì di un paio di persone, un gruppo di circa 20 persone gestisce la cucina in occasione delle feste più importanti.
11. **PULIZIE DELL'ORATORIO**: durante l'anno abbiamo circa una decina di persone che si occupano della pulizia dei locali
12. **DOPO SCUOLA PER I RAGAZZI DELLE MEDIE**: questo servizio prende il nome di "Non più soli" e si tratta di un progetto nato dodici anni fa con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto per quei ragazzi che sono soli a casa durante il pomeriggio. Fino allo scorso anno offrivamo tale aiuto dal lunedì al giovedì con la presenza di circa 12 volontari. Quest'anno lo facciamo solo due pomeriggi alla settimana con 7 volontari.
13. **UOMINI DELLA SORVEGLIANZA**: dal lunedì al venerdì 5 uomini ogni sera, a partire dall'orario di chiusura del bar (18:30) si occupano di fare accoglienza all'ingresso dell'oratorio, indirizzando le persone in base alle attività in corso per la specifica serata e contribuendo a garantire tranquillità.
14. **INCARICATI DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE**: il nostro bollettino di chiama "Verso Emmaus" e a sua volta è stampato da alcuni volontari presso la nostra casa parrocchiale.
15. Con i volontari della Caritas si aggiungono nei giorni del ritiro dei pacchi viveri altri 4 uomini.

A tutte queste "macro categorie" si aggiungono tutte quelle altre persone, e sono tante, che nella quotidianità e nelle piccole cose fanno arrivare il loro prezioso aiuto (es. preparazione aule del catechismo, stampa e confezionamento di materiali vari, ecc...)

Non è semplice fare un conteggio complessivo di tutti i volontari, ma questa non deve essere comunque la nostra preoccupazione. Superiamo le 300 persone, tra le quali alcune sono impegnate in più ambiti. A questi, si aggiunge poi un vero e proprio "**ESERCITO**" di volontari che durante l'oratorio estivo sfiorano circa le 100/120 persone e che comprendono le nonne che preparano la macedonia, il gruppo dei cuochi, le scodellatrici, le mamme e i papà che fanno le pulizie, gli uomini che si occupano dell'immondizia, i baristi, i nonni che sorvegliano il cancello...

Tutta questa ricchezza umana chiede ovviamente di essere coordinata e indirizzata: alcune persone in particolare nei vari gruppi, con impegno e dedizione, si prestano in questo servizio.

Siamo partiti dal grazie rivolto al Signore e mi sento di concludere ora col grazie rivolto a queste singole persone, per il tempo, la passione e l'amore che donano alla nostra comunità. Come ci ricordava l'ormai santo Giovanni XXIII *“nella vita non conta fare cose grandi o piccole, vistose o insignificanti, ma soltanto conta l'amore con cui esse si fanno”*.

